CAMERA DEI DEPUTATI N. 3220

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato MENSORIO

Istituzione della provincia di Nola

Presentata il 7 ottobre 1993

ONOREVOLI COLLEGHI ! — La presente proposta di legge per l'istituzione della provincia di Nola s'inquadra nel piano di promozione e di sviluppo dei princìpi di autonomia e di autogoverno radicati nella coscienza intellettuale, sociale e politica del nostro Paese.

Le istanze del decentramento e dell'autonomia di popolazioni omogenee, di ascendenza costituzionale, ribadite dall'istituzione dell'ordinamento regionale, rispondono alla logica vincente della programmazione sul territorio, ai fini di una più concreta e razionale valorizzazione delle sue risorse socio-economiche, culturali, strumentali, ambientali.

L'istituto regionale e un fondamentale strumento di programmazione e di pianificazione configurantesi come cerniera tra enti locali e Stato. La sua efficacia operativa è legata, pertanto, alla valorizzazione delle nuove soggettività provinciali, nonché alla sua capacità ed idoneità a riferirsi, sul piano amministrativo, anche alle nuove aree socialmente ed economicamente integrate.

La delimitazione territoriale delle province effettuata con criteri obsoleti di mero decentramento amministrativo e di controllo del potere centrale, secondo la superata logica dello stato post-unitario, non è più rispondente ai bisogni di una società moderna che rivendica maggiori spazi di autogoverno, di autonomia politica ed amministrativa nonché di partecipazione democratica.

Il territorio di Nola, per il quale si avanza la proposta di elevazione a nuova provincia campana, ha una propria identità culturale ed una sua specificità storica, sociale, economica.

Esso comprende ben 34 comuni: 20 ricadenti attualmente nella provincia di Napoli, 13 nella provincia di Avellino ed 1 nella provincia di Caserta.

I comuni del comprensorio sono: Nola, Avella, Baiano, Brusciano, Camposano, Carbonara di Nola, Casamarciano, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Domicella, Lauro, Liveri, Mariglianella, Marigliano, Marzano di Nola, Moschiano, Mugnano del Cardinale, Pago del Vallo di Lauro, Palma Campania, Quadrelle, Quindici, Roccarainola, San Felice a Cancello, San Gennaro Vesuviano, San Paolo Bel Sito, San Vitaliano, Saviano, Scisciano, Sirignano, Sperone, Taurano, Tufino, Visciano. Il capoluogo dell'auspicata provincia sarebbe Nola, importantissimo nodo di transito e centro di confluenza e di riferimento, già dall'antichità, delle popolazioni del comprensorio. Magnificata ed elevata a *municipium* oltre che per l'indomita fierezza delle sue armi, anche per la sua felice posizione geofisica, Nola gia era stata assunta nella storia romana a ruolo di colonia *Felix Augusta*. Nel periodo imperiale divenne poi una delle città piu importanti della Campania, tanto da avere ben due anfiteatri, vari templi e ben dodici porte. La sua necropoli, Cimitile, si qualifica come una delle piu importanti testimonianze di architettura paleocristiana. Oggi Nola si pone come fondamentale crocevia per la presenza di una ricca tradizione culturale, di una rete commerciale di vaste proporzioni, di uffici pubblici, di strutture sanitarie, scolastiche, eccetera.

Mentre la superficie del territorio supera largamente i 300 chilometri quadrati, con circa 200.000 abitanti, il territorio, alla confluenza di importanti nodi autostradali (A/16 e A/17) presenta caratteristiche pianeggianti con insediamenti diffusi e una notevole infrastrutturazione viaria. Trattasi di aree in cui sono insediate attività agricole e commerciali favorite dall'importante nodo di comunicazione e di centralità ubicativa.

Alla ricchezza di servizi ed uffici che formano il presupposto indispensabile per la creazione di una provincia, fa riscontro l'esistenza di autonome strutture e giurisdizioni territoriali: associazioni dei commercianti, degli industriali, degli artigiani, sindacali, politiche, dei professionisti.

L'amministrazione dello Stato, a Nola, è rappresentata dalla pretura, da uffici finanziari, da un comando di compagnia dei carabinieri, da una compagnia di guardia di finanza, dal commissariato di pubblica sicurezza, da un distaccamento dei vigili del fuoco, da un ufficio principale delle poste e delle telecomunicazioni.

C'e un territorio ben delimitato sul piano geografico e nelle sue dimensioni socio-economiche; c'e una città che ha un suo passato, una sua storia, una ricca tradizione e che ha conseguito tutte le condizioni indispensabili per rappresentare il territorio.

I comuni menzionati, infine, già gravitano del resto sulla città, che ne rappresenta il nucleo economico e commerciale di maggior rilievo (sia per il foro boario, sia per il CIS); tant'è che è già stata più volte individuata come centro residenziale di Napoli, nonché sede di insediamenti universitari.

È ormai fuor di dubbio, a coronamento delle prove addotte, che la città di Nola svolge da tempo compiti e funzioni di convergenza provinciale, per cui l'approvazione della presente proposta di legge si configurerebbe in effetti con il riconoscimento giuridico di una situazione già pienamente e legittimamente collaudata.

In definitiva, si tratta di un atto di doverosa giustizia, nell'ambito di quel criterio decentrativo che è alla base dei migliori progressi delle comunità, che operano intorno a centri di provata rilevanza.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

(Istituzione della provincia di Nola).

1. È istituita la provincia di Nola con capoluogo Nola. La circoscrizione della provincia comprende i seguenti comuni: Avella, Baiano, Brusciano, Camposano, Carbonara di Nola, Casamarciano, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Domicella, Lauro, Liveri, Mariglianella, Marigliano, Marzano di Nola, Moschiano, Mugnano del Cardinale, Pago del Vallo di Lauro, Palma Campania, Quadrelle, Quindici, Roccarainola, San Gennaro Vesuviano, San Paolo Bel Sito, San Vitaliano, Saviano, Scisciano, Sirignano, Sperone, Taurano, Tufino, Visciano.

ART. 2.

(Elezioni del nuovo consiglio provinciale).

1. Le elezioni del nuovo consiglio provinciale hanno luogo in concomitanza con il rinnovo dei consigli provinciali nel restante territorio nazionale.

ART. 3.

(Personale della provincia di Nola).

1. Il personale della provincia di Nola è comandato, per quanto possibile, dagli enti che attualmente gestiscono i servizi sul territorio della provincia di Nola, applicando le regole sulla mobilità previste dai contratti di lavoro.

ART. 4.

(Affari amministrativi e giudiziari).

1. Tutti gli affari amministrativi e giudiziari pendenti alla data di inizio del

funzionamento degli organi della provincia di Nola, presso la prefettura e gli altri organi, anche giurisdizionali, della provincia di Napoli, relativi a cittadini ed enti dei comuni di cui all'articolo 1, sono trasferiti per competenza ai rispettivi organi ed uffici della provincia di Nola.

ART. 5.

(Revisione delle circoscrizioni).

1. Il Governo è autorizzato a procedere alla revisione delle circoscrizioni finanziarie e giudiziarie per armonizzarle con l'ordinamento territoriale della provincia di Nola.

ART. 6.

(Variazioni nei bilanci).

1. I Ministri competenti provvedono alle occorrenti variazioni dei ruoli del personale dei rispettivi organi periferici ed alle necessarie spese di adeguamento delle relative strutture. Tali spese sono a carico dei rispettivi stati di previsione della spesa.

ART. 7.

(Entrata in vigore).

1. La presente lege entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Stampato su carta riciclata ecologica

DDL11-3220
Lire 500